

Wright positivo all'antidoping per un farmaco non segnalato

Pubblicato: Lunedì 30 Maggio 2016



Dopo Muhammad Faye, [fermato e squalificato per cannabis](#), c'è un secondo caso di positività **all'antidoping** in casa **Pallacanestro Varese**, anche se le circostanze sono piuttosto differenti. A risultare positivo è stato infatti questa volta **Chris Wright**, il playmaker acquistato in corso d'opera al quale la società biancorossa ha già proposto un rinnovo di contratto per i prossimi due anni (che il giocatore non ha per ora accettato).

Wright, come è noto, è **malato di una forma di sclerosi multipla** che per fortuna gli permette di svolgere un'attività sportiva professionistica, tanto da essere il primo giocatore con questa patologia a giocare in NBA. E proprio un farmaco utilizzato per contrastare questo male, il **Modafinil**, è stato trovato nelle urine del playmaker **al termine della partita del "Pianella" contro la Vitasenalla Cantù** (*foto in alto / M. Ozbot*), ultima gara di campionato.

Il problema, a quanto si è appreso, è che il **Modafinil non era tra i farmaci prescritti e segnalati** regolarmente prima del controllo sulla ricetta medica ma sarebbe stato assunto dal giocatore (forse su indicazione di un suo medico curante negli USA, ma il condizionale è d'obbligo) senza passare per lo staff sanitario biancorosso. Per questo motivo è scattata la **segnalazione da parte della Procura Antidoping** del Coni.

A seguito di ciò, Pallacanestro Varese ha detto di voler **concordare con Wright le azioni da intraprendere**, sia per tutelare l'immagine del club, sia per limitare al giocatore la eventuale sanzione, viste le serie problematiche fisiche che il 26enne americano deve affrontare per continuare a giocare. E non è detto che questa circostanza **non possa riavvicinare le due parti** nell'ottica del già citato prolungamento di contratto, sempre che Varese voglia continuare a puntare su di lui.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it